

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 22

Adunanza 23 novembre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIVERONE - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA'.

Protocollo: 646 – 343267/2004

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIANNI OLIVA, PATRIZIA BUGNANO e DORINO PIRAS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Piverone:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., riguardante i Comuni di Bollengo, Burolo, Cascinette, Chiaverano e Palazzo, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988;
- successivamente allo scioglimento del Consorzio (1994) è stata approvata con D.G.R. n. 10-26698 del 22/02/1999, una prima Variante al Piano;
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 20/05/2002, una Variante Parziale al P.R.G.I. vigente;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 5 del 06/04/2004, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77; che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. 20/2004)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.267 abitanti al 1971, 1.187 abitanti del 1981, 1.144 abitanti del 1991 e 1.262 abitanti del 2001, dati che evidenziano un trend demografico in aumento rispetto al periodo '81-'91;
- superficie territoriale: 1.059 ettari di territorio di collina, dei quali 693 presentano pendenze inferiori ai 5° (65% della superficie comunale), 301 ettari hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 65 ettari presentano pendenze superiori ai 20°; per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli, 397 ettari sono in Classe I e 11 ettari in Classe II, complessivamente rappresentano il 38% della superficie comunale, inoltre 114 ettari sono interessati da aree boscate (11% circa del territorio comunale). E' altresì interessato dalla produzione tipica di "*Erbaluce di Caluso*";
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "*Ivrea*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla ex Strada Statale n. 228 ora di interesse provinciale nel tratto considerato, attualmente interessato da un progetto in fase di studio e dalla S.P. n. 263;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dall'acqua pubblica: Roggia Violana;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da *esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità media o moderata/elevata*;
- tutela ambientale:
 - è interessato su una superficie di 326 ettari dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10057 - "*Serra D'Ivrea*";
 - una superficie di 173 ettari, è compresa nell'Area di particolare pregio ambientale e paesistico, normata ai sensi dell'art. 14.4.1 delle N.T.A. del P.T.C. denominata "*Lago di Viverone e Serra Morenica di Ivrea*";
 - l'intero territorio comunale è vincolato ai sensi dei D.M. 1° agosto 1985 "*Galassini*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di P.R.G.I., così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5 del 06/04/2004 di adozione, finalizzati al recepimento delle indicazioni di pianificazione sovraordinate, di leggi di settore, all'adeguamento alle previsioni del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*" e agli adeguamenti necessari per regolare lo sviluppo futuro del territorio;

rilevato che, nello specifico, il Comune, con la deliberazione testè citata e con i relativi

allegati tecnici adottati, recepisce con il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.I.:

- il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.), il quale ha evidenziato le condizioni di vulnerabilità del territorio, a cui è seguita l'individuazione nelle Tavole di P.R.G.I. delle aree coinvolte dai rischi idrogeologici e le corrispondenti integrazioni alle Norme di Attuazione;
- la disciplina delle normative vigenti in materia di Commercio, intervenendo sull'impianto normativo e sulle previsioni del P.R.G.I., fissando nuovi criteri di programmazione urbanistica riferita al settore commerciale;
- la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995, adottando la proposta del Piano di zonizzazione acustica, in applicazione della L.R. 52/2000;
- l'approvazione di un nuovo Regolamento Edilizio, recependo quanto proposto dalla L.R. 19/99;

Inoltre la Variante al P.R.G.I.:

- individua le parti di territorio dove si rende necessaria la tutela delle attività agricole tipiche, il valore naturalistico della "Serra" e della zona umida ad ovest del Lago e la futura rinaturalizzazione dell'ambito destinato a cava;
- individua le parti di territorio da attuare mediante il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente;
- conferma le aree residenziali di completamento previste dal Piano vigente, individua due interventi di nuovo impianto, in località Anzasco, adeguando di conseguenza viabilità e servizi;
- verifica e conferma le quantità di aree da destinare a spazi pubblici o riservate alle attività collettive, a verde pubblico attrezzato, a parcheggi ed alle attrezzature ed impianti di interesse generale, come previsto dalla normativa vigente;
- conferma le aree produttive esistenti senza apportare modifiche ai parametri e individua due aree a completamento, al fine di ricomporre il comparto con particolare riguardo alle aree pubbliche e alla riorganizzazione della viabilità;
- riconferma le aree destinate ad insediamento ricettivo ed inserisce interventi di completamento;
- aggiorna la cartografia, con l'utilizzo di sistemi informatizzati;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 13/05/2004;
- Difesa del Suolo in data 20/05/2004;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità in data 01/10/2004;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.I. (ai sensi dell'articolo 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Piverone con deliberazione C.C. n. 5 del 06/04/2004, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Piverone e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta